

Mobilità dolce

Nuovo collegamento ciclopedonale dotato di ascensore tra la stazione e l'ex Sit

Progetto finanziato con 500 mila euro



TRENTO L'interramento ferroviario è destinato a cambiare gran parte della mobilità, specialmente all'interno del centro cittadino. Mentre nell'area «Ex Sit» procedono i lavori per la realizzazione del nuovo Hub intermodale, il Comune di Trento ha approvato ieri il documento di valutazione della fattibilità tecnico-amministrativa per la creazione di un percorso ciclopedonale, con tanto di ascensore, destinato al collegamento dell'attuale stazione dei treni con quella che sarà la nuova stazione delle autocorriere, proprio nell'area «Ex Sit»: dalla quale è prevista anche la partenza della funivia in direzione monte Bondone.

Con questo provvedimento, la giunta comunale intende dare una prima risposta ad alcune critiche avanzate dai cittadini negli scorsi mesi, come spiegato dal sindaco di Trento Franco Ianeselli: «La critica emersa è che ci sia troppa distanza tra la stazione dei treni e l'hub intermodale, con le relative difficoltà di spostamento — ribadisce il

primo cittadino — In questo modo cerchiamo di rispondere ad una questione che indubbiamente esiste. Quando ci sarà l'interramento avremo fatto il passo definitivo, ma nel frattempo lavoriamo per un collegamento che avvicini i due punti il più possibile». Il progetto esecutivo è

previsto entro la metà del 2025, mentre la realizzazione vera e propria entro la metà del 2026, quando dovrebbe essere operativo anche il nuovo hub intermodale. Il futuro percorso ciclopedonale, lungo quattrocento metri e finanziato dalla variazione di bilancio con 500 mila euro,

partirà dalla stazione dei treni per arrivare nei pressi del cavalcavia di San Lorenzo, in piazza Da Vinci. Da qui, è prevista la realizzazione di un ascensore, che permetterà di salire in prossimità del lato ovest della nuova stazione delle autocorriere nell'area ex Sit. Il progetto è comunque di

Ex Sit
I lavori di realizzazione dell'hub intermodale
(Foto Giordani LaPresse)

natura provvisoria, considerando che, una volta terminati i lavori di interramento ferroviario, il sovrappasso di San Lorenzo verrà eliminato e le due stazioni saranno soggette ad un collegamento diretto.

«In città ci saranno diversi cantieri nei prossimi anni — chiarisce l'assessore comunale Ezio Facchin — ma tutti entrano nell'ottica di un disegno complessivo che permetterà una viabilità più dolce e connessa». Il percorso ciclopedonale provvisorio, inoltre, potrebbe favorire la tanto sperata «riqualificazione» di un'area troppo spesso soggetta a episodi di violenza e vandalismo, ossia piazza della Portela: da diversi mesi sorvegliata speciale dalle forze dell'ordine. «Il passaggio sul retro del cavalcavia di San Lorenzo sarà importante per migliorare la vivibilità e la sicurezza di quella zona — afferma Ianeselli — Con questo progetto può esserci finalmente la ripresa di piazza Da Vinci e della Portela».

Matteo Sannicolò

© RIPRODUZIONE RISERVATA